



**CNA
PPC**

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Dipartimento Interni e Magistratura

Coordinatore: Arch. Franco FRISON

ATTIVITA' MANDATO 2016-2021

PROGRAMMA

DIPARTIMENTO INTERNI

Le sfide che vedono la comunità degli architetti impegnata attivamente per perseguire una intensa ed incisiva azione verso l'interlocutore politico e le istituzioni, nella definizione di provvedimenti normativi, regolamentari e amministrativi in linea con le aspettative di rilancio del paese e di valorizzazione della professione, devono trovare il naturale fondamento in un rapporto sinergico tra gli Ordini territoriali e il Consiglio Nazionale.

Il Dipartimento Interni intende facilitare e rafforzare il confronto tra questi soggetti, relazionandosi in maniera propositiva con i due organi costitutivi della Conferenza degli Ordini: l'Ufficio di Presidenza e la Delegazione Consultiva a Base Regionale.

L'attività del dipartimento deve ispirarsi ai principi di leale collaborazione e di rispetto della partecipazione dei componenti del sistema professionale (Ordini, Federazioni, Consulte, Consiglio Nazionale) per perseguire con efficacia un'azione coordinata, attenta alle rispettive autonomie e diversità.

I temi che vedranno impegnato il Consiglio Nazionale nel mandato 2016/2021 richiedono però un cambio di passo per dare maggiore efficacia, certezza e funzionalità allo svolgimento del lavoro di tutti.

Serve pertanto un approccio più pragmatico volto a far sì che il Consiglio Nazionale possa portare, nelle sedi istituzionali, proposte di provvedimenti che rappresentino la sintesi dell'attività svolta dai tavoli di lavoro, magari più snelli nella composizione, e del pensiero comune del sistema ordinistico.

Gli approfondimenti, i documenti, le posizioni, le nuove idee devono realmente diventare patrimonio per l'attività politica ed istituzionale del Consiglio Nazionale.

Va attivato un coordinamento operativo tra i diversi gruppi di lavoro.

Attività prioritarie da perseguire con l'Ufficio di Presidenza:

- presentazione dei consiglieri e dei programmi dei Dipartimenti alla Conferenza degli Ordini;
- definizione in Conferenza dei temi e delle priorità dell'azione del Consiglio Nazionale;
- programmazione del calendario delle Conferenze per il corrente anno;
- richiesta a tutti gli Ordini della nomina di un rappresentante unitario su base regionale per i lavori della Delegazione al fine di assicurare la continuità di presenza;
- definizione di report periodici dell'attività della Delegazione Consultiva da inviare a tutti gli Ordini;
- attivazione del servizio di *streaming* delle Conferenze per consentire il massimo accesso ai lavori da parte dei Consigli degli Ordini e degli iscritti stessi;

- istituzionalizzazione di un *question time*, a margine della Conferenza, al fine di riprendere l'attività di servizio a favore degli Ordini su quesiti/problemi di attualità, con partecipazione di consiglieri nazionali e consulenti;
- garantire un confronto periodico Consiglio Nazionale – Ufficio di Presidenza.

Attività di medio termine:

- programmazione del calendario e dei temi prioritari delle Conferenze per il 2017;
- verifica annuale dei risultati raggiunti;
- programmazione di un Congresso Nazionale;
- gestione del profondo cambiamento dell'assetto degli Ordini a seguito delle lezioni nel 2017.

DIPARTIMENTO MAGISTRATURA

Il Consiglio Nazionale dopo la riforma ha mantenuto la funzione di organo di magistratura di secondo livello, a differenza degli Ordini territoriali dove la funzione amministrativa è stata disgiunta.

L'attività di magistratura dovrà continuare a svolgersi e conformarsi alle procedure del Codice di Procedura Civile, secondo un calendario definito sulla base dei ricorsi / reclami che perverranno dagli Ordini.

Attività prioritarie:

- ridefinire l'aggiornamento e l'attualizzazione delle Norme di Deontologia sulla base dell'attività svolta dai nuovi Consigli di Disciplina e delle criticità emerse sulla base di un ampio confronto preparatorio con gli Ordini. Il nuovo Codice dovrà essere portato a sintesi ed approvato in Conferenza degli Ordini;
- attivare una fase di confronto con i presidenti dei Consigli di disciplina e di condivisione delle problematiche aperte, a circa un anno dal loro insediamento;
- affrontare il tema deontologico in vista dell'imminente scadenza del triennio sperimentale dell'obbligo formativo.

Attività di medio termine:

- attuare una collaborazione sistematica in materia di deontologia con le altre professioni dell'area tecnica aderenti alla Rete delle Professioni Tecniche;
- avviare una attività di monitoraggio informativo dell'attività di magistratura svolta a livello provinciale dai Consigli di Disciplina;
- attivare iniziative formative sulla materia deontologica, con uno sguardo attento anche alle esperienze negli altri paesi dell'unione.